

# Individuo e universale

Alcune note su Guglielmo Farinier lettore  
di Pietro Aureoli

Giacomo Fornasieri  
Università Lumsa

**Abstract:** In the eighth question of his *Quaestiones de ente*, the Late Medieval Theologian William Farinier tackles the issue of the attribute agreement we normally experience between individuals of the same species. The subject of his discussion is whether the specific unity we attribute to particulars is something of which they are really endowed with, regardless of any cognitive activity. In sharp contrast with realist thinkers, such as Duns Scotus and Francis Meyronnes, he claims that this is not to be the case. His idea is that specific unity is ontologically mind-dependent, while semantically mind-independent. This claim is not entirely original, though. As it turns out, Farinier makes large use of Auriol's view the matter to shape his own one. His explicit endorsement to some of the most typical *aureolistic* theses seems to make him one of the few known (for now) full-fledged *aureolista*.

**Keywords:** William Farinier; Peter Auriol; Individuality; Moderate Conceptualism; Universal Concepts.

Abstract: Nell'ottava domanda delle sue *Quaestiones de ente*, il teologo tardo-medievale Guglielmo Farinier affronta la questione dell'accordo di attributi che normalmente sperimentiamo tra individui della stessa specie. L'oggetto della sua discussione è se l'unità specifica che attribuiamo ai particolari sia qualcosa di cui essi sono realmente dotati, indipendentemente da qualsiasi attività cognitiva. In netto contrasto con i pensatori realisti, come Duns Scoto e Francesco Meyronnes, egli sostiene che non è così. La sua idea è che l'unità specifica sia ontologicamente dipendente dalla mente, mentre semanticamente è indipendente dalla mente. Questa affermazione, tuttavia, non è del tutto originale. Come si vedrà, Farinier fa largo uso della concezione degli universali di Aureoli per dare forma alla propria. La sua esplicita adesione ad alcune delle tesi più tipiche dell'aureolismo sembra renderlo (per ora) uno dei pochi aureolisti a pieno titolo che conosciamo.